



Comunione dei Beni Comuni di Levigliani



Proprietà collettiva, economia del territorio e tutela ambientale. Un incontro a Levigliani di Stazzema, sabato 9 aprile 2016.

Il pensiero di Bauman ha contribuito, negli ultimi tempi, a comprendere la *"solitudine del cittadino globale"* che genera un nuovo *"desiderio di comunità"*.

In effetti, proprio quando si rafforza lo spettro della paura del futuro, nasce in ciascuno la necessità di affiancare il proprio destino a quello di altri, per ritrovare la speranza, nella consapevolezza che le difficoltà sono più facilmente superabili collettivamente.

Per alcuni, il superamento della crisi che stiamo vivendo presuppone la ricerca di nuovi paradigmi economici, proprio maggiormente fondati sullo spirito di comunità. Si avverte il bisogno di con-divisione, attenzione all'economia locale, alla solidarietà, all'auto-gestione delle risorse da parte delle comunità, per giungere poi anche a forme di democrazia diretta.

La storia dei residenti in Levigliani di Stazzema è storia di una proprietà collettiva, la cui valorizzazione si fonda su imprese cooperative esercenti attività industriali e turistiche, nell'affermazione di una vera e propria "filiera di comunità". Cosa s'intende per filiera di comunità? Con essa s'intende, appunto, l'epopea di un gruppo di residenti che condividono la proprietà di un territorio, la sua tutela e valorizzazione e che decidono, con grande sacrificio e spirito imprenditoriale collettivo, di trarre il proprio sostentamento dalle risorse che sono loro offerte, per poi redistribuire socialmente parte della ricchezza prodotta.

Sembra così superarsi, in termini nuovi, l'annosa questione della "terza via" tra Stato e mercato nel regolare la produzione di beni e servizi, in particolare quando questi ultimi assumono qualifiche di "interesse generale" o "interesse collettivo". Un modello culturale che diventa economico e di governance territoriale, che ha trovato riparo "istituzionale" in una scheda del

recente PIT della Regione Toscana. Quando ha inteso *tutelare e salvaguardare il patrimonio culturale, storico e sociale rappresentato dalla Comunione dei Beni Comuni di Levigliani, sorta nel 1794 tra i capifamiglia residenti naturali per volontà del Granduca Pietro Leopoldo di Toscana, e conservata nella gestione e nella struttura giuridica originaria dai discendenti, che coltivano le cave nella logica della valorizzazione e del mantenimento delle risorse per le future generazioni.*

La proprietà collettiva è una forma particolare di proprietà, che viene dal medioevo e si è conservata in quei luoghi del paesaggio italiano ove ha trovato comunità forti che, a dispetto di tutto e di tutti, hanno voluto conservare questo "altro modo di possedere". La proprietà collettiva non si può vendere o dividere: essa è la veste della comunità, che si tramanda di generazione in generazione, a cui non può rinunciare. Per come sempre sostenuto da Paolo Grossi, **"la proprietà collettiva non è dell'uomo, che può vendere o donare, proprietaria è la terra, che vincola gli uomini al proprio destino"**.

Questi sono i temi che saranno affrontati in un incontro pubblico previsto per il giorno 9 aprile 2016, alle ore 10:00, presso l'hotel "Raffaello" con il Presidente della Corte Costituzionale, Prof. Paolo Grossi, massimo esperto delle proprietà collettive.

All'incontro, che sarà introdotto dal dott. Virgilio Gay, innovatore sociale, parteciperanno anche il dott. Carlo Ragazzi, Presidente del Consorzio Uomini di Massenzatica, proprietà collettiva in provincia di Ferrara e il prof. Raffaele Volante, dell'Università di Padova, avvocato specialista in usi civici e proprietà collettive. Interverranno inoltre rappresentanti delle autorità locali.



“Proprietà collettiva come modello di sviluppo”

AGENDA

10:00 – 10:10 (V. Gay)

Introduzione

10:10 – 10:20 (M. Verona)

Saluto dell'Amministrazione di Stazzema

10:20 – 10:30 (F. Babboni)

Saluto della Comunità di Levigliani

10:30 – 11:00 (R. Volante)

La proprietà collettiva di Levigliani: storia e riconoscimenti giuridici

11:00 – 11:30 (C. Ragazzi)

L'esperienza di Massenzatica: identità e sviluppo del territorio

11:30 – 12:00 – (P. Grossi)

La proprietà collettiva: l'utilità dell'eredità medievale oggi

SPEAKERS

Prof. Paolo Grossi

Presidente Corte Costituzionale

Dott. Carlo Ragazzi

Presidente Consorzio Uomini di Massenzatica

Prof. Raffaele Volante

Avvocato cassazionista, docente universitario

Dott. Virgilio Gay

Innovatore sociale